

COMUNE DI FONTENO
VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)
PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ai sensi dell'art. 13, L.R. 11 marzo 2005, n. 12

DICHIARAZIONE DI SINTESI

1. SINTESI DEL PROCESSO INTEGRATO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E DELLA RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E SOGGETTI COINVOLTI

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 19/12/2024 il Comune di Fonteno ha disposto di dare avvio al procedimento finalizzato all'adozione della variante al Piano di Governo del Territorio. In conformità alla convenzione per la gestione associata delle funzioni comunali di pianificazione urbanistica ed edilizia sono demandati alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi i provvedimenti conseguenti il predetto atto, compresa la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). L'avvio del procedimento di aggiornamento al Piano di Governo del Territorio (PGT) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stato disposto con Deliberazione della Giunta Esecutiva della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi n. 4 del 13/01/2025.

Ciò premesso, si richiama il presupposto fondamentale che, in applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni, ai sensi della DGR IX/761 del 10.11.2010, All. 1a), i documenti di VAS e VIC saranno limitati agli aspetti della variante che non sono già stati oggetto di valutazione nel vigente Piano di Governo del Territorio.

Dal punto di vista dell'iter procedimentale e delle autorità riconosciute, contestualmente all'avvio del procedimento di aggiornamento al Piano di Governo del Territorio (PGT), la richiamata deliberazione individua, in riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS):

- come **Autorità Proponente** il Comune di Fonteno nella persona del sindaco pro tempore, Dott. Fabio Donda;
- come **Autorità Procedente** la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, nella persona del Segretario/Direttore Dott. Davide Bellina;
- come **Autorità Competente** la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, nella persona del Responsabile Area Tecnica Arch. Claudia Cominetti.

Viene inoltre nominata quale responsabile del procedimento per la variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Fonteno l'Arch. Claudia Cominetti, Responsabile Area Tecnica della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi.

Di seguito si elencano i Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati:

Elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale

- A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento provinciale di Bergamo;
- A.T.S. sede di Bergamo;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brescia e Bergamo;
- Ministero Beni e Attività Culturali e Turismo – Segretariato Regionale per la Lombardia – Milano;
- Autorità di Bacino Fiume Po;
- Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente e Clima;
- Consorzio del Bacino Imbrifero Montano dell'Oglio;
- Provincia di Bergamo, Settore Ambiente;

Elenco degli Enti territorialmente interessati

- Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi;
- Regione Lombardia, Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo;
- Provincia di Bergamo, Settore Gestione del Territorio;
- ATO – Ufficio d'Ambito di Bergamo;
- Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro
- ERSAF – Milano;
- E-Distribuzione s.p.a.;
- Terna s.p.a.;
- Retipiù s.r.l.;
- Uniacque s.p.a.;
- Fibercop s.p.a.;
- Open Fiber s.p.a.;
- Comuni confinanti: Adrara San Rocco, Endine Gaiano, Monasterolo del Castello, Parzanica, Riva di Solto, Solto Collina, Vigolo;

Settori del pubblico:

- altre parti sociali, associazioni, organizzazioni e gruppi pubblici o privati attivi sul territorio di Fonteno.

In data 09/05/2025 è stato messo a disposizione il documento di scoping. Dalla data di messa a disposizione sino alla data del 07/06/2025 i soggetti interessati hanno potuto inviare osservazioni, contributi, suggerimenti e proposte, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. La prima conferenza di valutazione, attivata come previsto dal percorso procedurale di Variante di PGT/VAS, ha avuto lo scopo di contribuire a individuare l'ambito di influenza della revisione di PGT e la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. Sono stati trasmessi i seguenti contributi e osservazioni:

- Open Fiber s.p.a., prot. n. 0142685 del 13/05/2025, assunto al protocollo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi al n. 9449 in pari data;
- ATS di Bergamo, registro ufficiale U.0046307 del 16/05/2025, assunto al protocollo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi al n. 9828 in data 19/05/2025;
- Provincia di Bergamo, registro ufficiale U.0037175 del 30/05/2025, trasmesso solo al Comune di Fonteno;
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo, prot. n. arpa_mi.2025.0088364 del 03/06/2025, assunto al protocollo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi al n. 10958 in pari data;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brescia e Bergamo, prot. n. 11632 del 04/06/2025, assunto al protocollo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi n. 11090 in data 05/06/2025;
- Terna s.p.a., prot. n. 67969 del 06/06/2025, assunto al protocollo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi n. 11239 in pari data;

- Uniacque s.p.a., prot. n. 13346/25 – 0129ST/nv del 06/06/2025, assunto al protocollo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi n. 11263 in pari data;
- Acque Bresciane s.r.l., prot n. 70619 del 06/06/2025, assunto al protocollo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi al n. 11303 in data 09/06/2025.

della predetta conferenza è stato redatto in data 18/06/2025 il relativo verbale;

in data 26/01/2026 è stato emesso l'avviso di messa a disposizione del pubblico della documentazione di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica contenente la comunicazione che chiunque avesse interesse, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, anche per la tutela degli interessi diffusi, avrebbe potuto prendere visione della documentazione messa a disposizione e presentare le proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi entro il 11/03/2026.

Visti i seguenti contributi e osservazioni:

- ATS di Bergamo, prot. n. 9336/26 del 30/01/2026, assunto al protocollo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi al n. 2102 in data 02/02/2026;
- Provincia di Bergamo, Servizio Ambiente e Paesaggio, registro ufficiale U.0016161 del 05/03/2026, assunto al protocollo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi al n. 4838 in data 06/03/2026;
- UNIACQUE s.p.a., prot. n. 36028/26 del 10/03/2026, assunto al protocollo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi al n. 5089 in pari data;
- ATO – Ufficio d'Ambito di Bergamo, prot. n. 1636 del 10/03/2026 assunto al protocollo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi al n. 5161 in data 11/03/2026;
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo, prot. n. arpa_mi.2026.0039907 del 11/03/2026, inviato solo al Comune di Fonteno;
- Provincia di Bergamo, Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, registro ufficiale U.0018238 del 12/03/2026, assunto al protocollo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi al n. 5362 in pari data;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brescia e Bergamo, prot. n. 5274 del 12/03/2026, assunto al protocollo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi al n. 5375 in pari data e prot. n. 5727 del 18/03/2026, assunto al protocollo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi al n. 5850 in pari data;
- Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, registrato al protocollo n. 5802 in data 17/03/2026;

in data 19/03/2026 si è tenuta, presso la sede comunale di Fonteno, l'assemblea pubblica di presentazione del nuovo PGT contestualmente alla seconda Conferenza dell'endoprocedimento VAS, durante la quale è stata illustrata la nuova proposta di Piano e il relativo esito di valutazione del Rapporto Ambientale;

della predetta seconda conferenza VAS è stato redatto in data 19/03/2026 il relativo verbale;

in data 30/03/2026 è stato emesso Parere Motivato positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di PGT, a condizione di ottemperare alle prescrizioni indicate dallo stesso.

2. CONTRIBUTI PARTECIPATIVI

La redazione definitiva del Piano di Governo del Territorio e del Rapporto Ambientale, oltre a tenere conto dei succitati contributi, così come dettagliatamente contro dedotto nel Parere Motivato prot. n. 0006905 del 31/03/2026, ha preso in esame tutte le considerazioni scaturite nel confronto con i soggetti coinvolti e riportate nei relativi verbali.

3. STRATEGIE DI SVILUPPO DEL DOCUMENTO DI PIANO

Gli obiettivi generali e specifici di piano sono riassunti nella seguente tabella:

OBIETTIVI GENERALI (OG)	OBIETTIVI SPECIFICI (OS)
<p>OG1 - Salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente fondando le scelte di piano sulle qualità del territorio. Questo significa che le decisioni urbanistiche e pianificatorie devono essere guidate da un profondo rispetto e valorizzazione delle caratteristiche naturali, storiche, culturali e visive del territorio. Questo approccio implica una visione integrata che riconosce il paesaggio e l'ambiente non solo come risorse da tutelare, ma come elementi fondamentali per la qualità della vita, il benessere delle persone e la sostenibilità complessiva del territorio.</p>	<p>OS1.1 - Condividere con la popolazione e le associazioni di categoria, attraverso incontri tematici, le future scelte di piano (partecipazione)</p>
	<p>OS1.2 - Mantenere elevata la vivibilità del territorio consentendo all'interno della pianificazione di prevedere forme incentivanti per servizi di comunità e aggregativi, favorendo anche il convenzionamento tra pubblico e privato finalizzato alla creazione di nuove residenze per giovani coppie o di residenti a prezzi calmierati</p>
	<p>OS1.3 - Promuovere politiche di sostegno delle attività agricole anche a livello amatoriale al fine di garantire presidio territoriale: da sempre gli edifici sparsi siti nel territorio comunale hanno rappresentato la sussistenza e la manutenzione del territorio attraverso attività agricole, anche non professionali. Questo deve continuare, con un aggiornamento normativo rilanciando la prospettiva della manutenzione delle aree agricole</p>
	<p>OS1.4 - Valorizzare il paesaggio e i beni culturali presenti sul territorio comunale. Il paesaggio e i beni culturali sono espressioni uniche dell'identità locale: raccontano la storia, le tradizioni, i saperi e le trasformazioni della comunità: la valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali rappresenta una leva fondamentale per lo sviluppo sostenibile e integrato del territorio comunale. Si tratta di un'azione strategica capace di coniugare tutela, promozione e fruizione intelligente del patrimonio materiale e immateriale, generando ricadute positive sul piano sociale, culturale, economico e ambientale</p>

OBIETTIVI GENERALI (OG)	OBIETTIVI SPECIFICI (OS)
<p>OG2 - Favorire la rigenerazione urbana e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente</p>	<p>OS2.1- Nuovo rilievo delle cascine (edifici sparsi) per il recupero la riqualificazione e la valorizzazione del territorio: un rilievo aggiornato permette di censire con precisione le cascine esistenti, registrandone posizione, stato di conservazione, destinazione d'uso e caratteristiche architettoniche. Questo rappresenta la base indispensabile per qualsiasi intervento di pianificazione, tutela o valorizzazione. Le cascine rappresentano un patrimonio culturale e paesaggistico fondamentale</p>
	<p>OS2.2 - Nuovo rilievo dei NAF per la semplificazione e una più diretta attuazione delle NTA nel tessuto urbano consolidato: lo stato attuale dei nuclei di antica formazione ha subito modifiche anche significative negli ultimi decenni. Censire questo patrimonio e condividerne la possibilità di trasformazione risulta fondamentale al fine di tracciare un mantenimento dei tratti architettonici e culturali del paese per il futuro sviluppo del territorio</p>
	<p>OS2.3 - Definire una normativa attuale per il contenimento energetico e le energie sostenibili: gli sviluppi in termini di energie rinnovabili ed efficientamento energetico sono tanto necessari quanto, spesso, anche obbligatorio. È necessario definire una normativa chiara sul tema energia e sostenibilità da applicare ai prossimi interventi in campo edilizio</p>
	<p>OS2.4 - Sostegno ai processi di rigenerazione urbana e territoriale: Incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente in aderenza alle disposizioni di cui alla l.r. 18/2019. La l.r. 18/2019 ha come obiettivo il</p>

OBIETTIVI GENERALI (OG)	OBIETTIVI SPECIFICI (OS)
	recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, promuovendo interventi di riqualificazione energetica, sismica e funzionale. In questo contesto. La norma prevede misure di incentivazione per favorire il recupero e il miglioramento dell'esistente, anche attraverso incentivi fiscali, normative agevolate e finanziamenti pubblici
OG3 - Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la pianificazione di servizi e spazi pubblici accessibili	<p>OS3.1 - Definire un'area consona alla previsione di un eliporto pubblico: la necessità di avere un'infrastruttura da adibire ad eliporto risulta necessaria per gli interventi di emergenza prevalentemente in ambito sanitario</p> <p>OS3.2 - Messa a sistema delle aree per attrezzature di uso pubblico interesse pubblico e generale esistenti e dettate da nuove esigenze</p>
OG4 - Sostenere l'economia locale attraverso strumenti urbanistici che incentivino attività produttive e commerciali innovative e sostenibili	OS4.1 - Prevedere un progetto di messa in rete delle attività ricettive, compresi bar e ristoranti, nell'ambito di un progetto comunale di aggregazione: questo significa pensare, pianificare e realizzare iniziative, anche normative, al fine di mettere in connessione tra loro le varie realtà locali del settore turistico e dell'accoglienza, con l'obiettivo di creare un sistema coordinato, più visibile, più efficiente e più attrattivo per i visitatori, ma anche più sostenibile per i gestori delle singole attività
OG5 - Limitare il consumo di suolo in armonia con la l.r. 31/2014 rivedendo le previsioni non attuate del PGT vigente adottando una strategia di pianificazione orientata alla sostenibilità e alla tutela del territorio, in	OS5.1 - Rivedere ed adeguare il regolamento edilizio esistente semplificando e adeguando la normativa alle esigenze odierne: gli strumenti normativi vigenti ad oggi per il comune di Fonteno sono vetusti e non

OBIETTIVI GENERALI (OG)	OBIETTIVI SPECIFICI (OS)
coerenza con i principi sanciti dalla l.r. 31/2014, che pone l'obiettivo prioritario di contenere il consumo di suolo e di promuovere il riuso e la rigenerazione urbana	consentono di cogliere i cambiamenti normativi rapidi e necessari in tema urbanistico-edilizio
	OS5.2 - Incentivare il recupero e il riuso del patrimonio edilizio dismesso o sottoutilizzato: Recuperare e riutilizzare gli edifici dismessi o sottoutilizzati rappresenta una strategia sostenibile, intelligente e lungimirante per lo sviluppo del territorio. Non si tratta soltanto di ridare vita a spazi abbandonati, ma di riattivare economie locali, preservare il paesaggio, valorizzare la storia urbana e contenere il consumo di suolo
	OS6.1 - Revisione delle Norme Tecniche di Attuazione con l'introduzione delle disposizioni afferenti alle tematiche specifiche per le componenti ambientali ovvero Rete Ecologica Comunale, invarianza idraulica, e normativa geologica
OG6 - Aggiornamento delle aree a diversa pericolosità idraulica ai sensi del Piano di gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) in coerenza col principio di invarianza idraulica e idrologica, nel rispetto del Regolamento Regionale n.7 del 23.11.2017 aggiornato con R.R. 8 del 19.04.2019.	OS6.2 - Sviluppo e Definizione di un sistema normativo basato sulla cattura e distribuzione del valore pubblico in modo da ridistribuire sul territorio i benefici, indotti dalle trasformazioni urbanistiche, attraverso il finanziamento di operazioni atte al potenziamento delle dotazioni e alla creazione di un'infrastrutturazione resiliente del territorio

4. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI

Nel Rapporto Ambientale sono state svolte le verifiche in ordine alla coerenza delle politiche generali del piano rispetto al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale proposti dai piani sovraordinati.

Sono verificati tre livelli di coerenza esterna:

- coerenza con i Piani di livello regionale;
- coerenza con i Piani di livello provinciale;
- coerenza con i principali piani e programmi di settore.

Per ognuno dei piani considerati sono stati rilevati e valutati sostanziali livelli di coerenza con il PGT in costruzione.

È inoltre stata analizzata la coerenza tra azioni e obiettivi del piano, al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici del piano e gli strumenti (azioni) previsti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

L'analisi di coerenza interna condotta ha evidenziato la coerenza e congruità tra gli obiettivi di piano e le azioni strategiche proposte dal PGT, sia confermate sia di nuova introduzione.

La scelta del set specifico di indicatori riveste particolare importanza ai fini della reale efficacia di valutare e misurare le variazioni significative indotte dall'attuazione delle azioni di piano: gli indicatori prescelti devono essere in grado di cogliere in forma efficace le correlazioni tra le determinazioni di piano ed il territorio interessato (sensibilità alle azioni di piano), evitando un descrittivismo formale che non generi informazioni realmente utili a valutare i contenuti del piano alla scala territoriale su cui questo opera ed in relazione agli obiettivi ambientali stabiliti; analogamente, gli indicatori prescelti dovranno riflettere in un intervallo temporale sufficientemente breve i cambiamenti generati dalle azioni di piano (tempo di risposta breve).

Gli indicatori consentono, dunque, di standardizzare le informazioni e forniscono la base per le politiche centrali e periferiche di governo, e l'utilizzo di indicatori capaci di restituire in forma sintetica ed efficace le informazioni per rappresentare una situazione ambientale, è finalizzato a interpretare, sintetizzare e comunicare una grande quantità di dati relazionati fra loro.

La valutazione previsionale degli impatti, indotti dall'attuazione delle azioni intrinseche alla proposta di variante sul sistema ambientale individuato dall'ambito di influenza territoriale, è condotta, nel Rapporto Ambientale, sulla base della redazione di una matrice di valutazione.

Tale matrice contiene le informazioni utili a caratterizzare gli impatti e consente di valutarli sulla base di una serie di criteri omogenei, oggettivi e replicabili.

Nella prima parte della matrice viene svolta una contestualizzazione dell'area oggetto di trasformazione mettendo in evidenza le caratteristiche principali della trasformazione come:

- localizzazione;
- individuazione cartografica di dettaglio;
- destinazioni ammesse;
- destinazioni escluse;
- principali informazioni di carattere urbanistico.

Nella seconda parte della matrice di valutazione viene svolta una verifica di compatibilità dell'area oggetto di trasformazione, mettendo in evidenza quali componenti intercetta relativamente a:

- classi di sensibilità paesaggistica;
- fattibilità geologica;
- paesaggio;
- rete ecologica regionale;
- componenti di natura sovraordinata che possono costituire vincoli.

L'ultima parte di cui si compone la valutazione consta nella determinazione, in via provvisoria degli impatti.

La valutazione degli impatti sull'ambiente, legati all'attuazione delle scelte di Piano e della strategia dello strumento urbanistico, avviene sulla base della definizione del carico urbanistico indotto.

Si rileva che nessuna delle azioni presenta un impatto alto; non si riscontrano possibili effetti di perturbazione ambientale significativa, tali da implicare importanti misure mitigative o da rendere necessaria una revisione dell'azione urbanistica.

Non risultano azioni/interventi fortemente impattanti, si segnalano nel quadro generale:

- nuove previsioni con destinazioni prevalentemente residenziale;
- previsioni pregresse residenziali (riviste).

Nel complesso, tali azioni/interventi trovano adeguata mitigazione/compensazione nelle misure proposte e prescritte (sia in ambito di pianificazione urbanistica che di VAS).

Si richiama inoltre:

- in considerazione della specificità e dei condizionamenti di natura geologica, idrogeologica e sismica, la necessità di specifici accorgimenti in fase attuativa, secondo le indicazioni delle norme geologiche;
- particolare attenzione alla qualità complessiva dell'intervento e al corretto inserimento nel tessuto urbano esistente in fase di progettazione;
- realizzazione degli impianti con attenzione ai valori di emissione incidenti sulla qualità dell'aria;
- corretta gestione di tutte le acque di pertinenza degli immobili, delle strade e dei piazzali (bianche, nere, meteoriche), che dovranno essere accuratamente raccolte e convogliate in idonei punti di scarico, nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica e di quanto prescritto dalle norme geologiche;
- assoggettamento della rete fognaria e di adduzione idrica ai requisiti tecnici funzionali stabiliti dal Gestore.

5. IL PARERE MOTIVATO

L'Autorità competente per la VAS ha espresso il parere motivato circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano. Il citato parere, registrato al prot. n. 0006905 del 31/03/2026, ripercorre i contributi del processo partecipativo del Documento di Piano; esso recepisce le prescrizioni e le indicazioni pervenute dai soggetti competenti, accoglie positivamente le raccomandazioni e si costituisce quale strumento di chiarificazione e sintesi.

L'Autorità Competente, attraverso il parere motivato, si è espressa positivamente rispetto all'impatto ambientale della variante al PGT. Le prescrizioni saranno recepite all'interno della variante al PGT come descritto nel parere motivato.

6. IL MONITORAGGIO

Il monitoraggio rappresenta un elemento fondamentale del processo di VAS e consente di comprendere gli effetti dell'attuazione del PGT rispetto agli obiettivi generali e alle soglie di compatibilità ambientale, oltre che di modificare, se necessario, i contenuti del Documento di Piano in base a quanto previsto dalla LR. n. 12/2005.

Dopo l'approvazione del PGT e nella fase di attuazione e gestione dello stesso, il processo di VAS prevede l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei caratteri territoriali, finalizzato a una lettura critica e integrata dello stato del territorio e delle dinamiche in atto.

Le finalità del monitoraggio per il PGT sono legate sia all'attuazione del piano nel tempo sia all'aggiornamento, comunicazione e coinvolgimento nella gestione dello strumento di pianificazione.

Questo si traduce nella valutazione periodica dell'attuazione delle previsioni urbanistiche finalizzato ad adottare provvedimenti correttivi per il raggiungimento e la sostenibilità degli obiettivi.

Nel Rapporto Ambientale vengono definiti gli indicatori prioritari funzionali a monitorare gli impatti e l'efficacia delle azioni di piano.

L'attività di reporting dovrà essere svolta periodicamente ogni 12 mesi, a partire dall'effettiva attuazione del PGT approvato; tale attività è direttamente connessa all'attuazione delle strategie del piano.

Love, 31/03/2026

L'AUTORITÀ PROCEDENTE VAS
Dott. Davide Bellina
(documento informatico firmato digitalmente)